



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA**  
*Assemblea Legislativa Regionale della Liguria*  
*Gruppo Consiliare Liste Civiche per Biasotti Presidente*



Genova, 16/04/2013  
Prot. N° /2013

Al Signor Presidente del  
Consiglio regionale  
S E D E

**INTERROGAZIONE**  
**(con risposta immediata ex art. 118 del Regolamento interno del Consiglio)**

Il sottoscritto Consigliere regionale,

**RICORDATO** il profondo legame storico che la scuola di Ingegneria Navale ha con la città di Genova, dove nel 1870, in collaborazione con gli enti locali di allora, venne fondata la Regia Scuola Superiore Navale da cui tutta la facoltà di Ingegneria trae origine;

**ASSODATO** che la scelta di Genova come sede della Regia Scuola Superiore Navale fu motivata proprio dalla presenza di uno dei più importanti porti del Mediterraneo, ruolo ancora oggi ricoperto da Genova, primo porto italiano in termini di movimentazione complessiva di merce ed uno fra i primi porti mediterranei di destinazione finale per quanto riguarda il trasporto containerizzato e passeggeri;

**PRESO ATTO** che la sede a Genova del corso di Ingegneria Navale trova riscontro nella presenza in città di molteplici attività, fra cui il Registro Navale Italiano (RINA), primarie compagnie di navigazione, numerosi studi di ingegneria navale e di periti navali, compagnie assicurative, cantieri ed officine di costruzione e riparazione navale, il Centro per gli Studi di Tecnica Navale (CETENA), l'Accademia Italiana della Marina Mercantile, una delle sedi dell'International Maritime Safety, Security and Environment Academy dell'IMO, oltre che innumerevoli attività operanti all'interno del porto, tutte attività che hanno importanti ricadute in termini occupazionali ed economici;

**RICORDATA** la posizione dei vertici dell'Ateneo genovese che si dicono pronti a sostenere il trasferimento della facoltà di Ingegneria agli Erzelli solo nel caso in cui venisse ridimensionato il progetto, il che significherebbe rinunciare alla "vasca navale" dove si effettuano le prove di resistenza sui modelli delle carene ed ai laboratori di Ingegneria navale, tra cui il Tunnel di cavitazione, unico in Italia;

**CONSIDERATO** che è in via di realizzazione a La Spezia un' "Accademia del Mare" che dovrebbe ospitare il Polo Universitario spezzino all'interno di immobili militari dismessi;

**EVIDENZIATO** che l'"Accademia del Mare" di Spezia dovrebbe occupare una parte della Caserma del Duca degli Abruzzi, dove verranno ubicate aule, laboratori, alloggi per studenti e docenti, ed una parte dell'Arsenale, dove saranno allestiti altri laboratori, fondamentali per l'Università, ma anche per altri soggetti, quali ad esempio il Distretto ligure delle Tecnologie Marine che svolge attività di ricerca in collaborazione con l'industria nel settore delle tecnologie marine e di quelle ad esse collegate;

**DATO** che, secondo quanto emerge da articoli di stampa locale, "fiore all'occhiello" del progetto dell'Accademia del Mare sarebbe il trasferimento del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Navale da Genova alle rive del golfo della Spezia;

VISTA la dichiarazione del Presidente dell’Autorità Portuale Lorenzo Forcieri, fatta il 6 marzo 2013 durante un Convegno sull’economia del mare tenutosi a La Spezia, secondo cui “...la Spezia può diventare un polo di formazione come pochi altri in Europa e può ospitare con successo un corso di laurea che a Genova certo non vive un momento particolarmente brillante”;

RITENUTO che quest’ultima dichiarazione non trovi riscontro nella realtà dei fatti, ed anzi il corso di Ingegneria navale rischierebbe di indebolirsi se fosse allontanato dalla città di Genova, sede dei principali sbocchi lavorativi del corso e città baricentrica rispetto alla Regione e, quindi, più facile da raggiungere per gli studenti liguri ma anche per quelli provenienti da fuori regione (50% studenti sono fuori sede);

LETTO il Memorandum d’intesa tra *Ministero della Difesa, Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca, Regione Liguria, Comune della Spezia, Università degli Studi di Genova, distretto Ligure delle Tecnologie marine e Fondazione Promostudi La Spezia per la costituzione del Polo Universitario Marittimo della Spezia*;

CONSTATATO che, secondo quanto riportato da tale Memorandum, l’Università di Genova avrebbe manifestato alla Regione Liguria l’interesse a trasferire la somma di 4,5 milioni di euro, provenienti dai Fondi FAS ed inizialmente destinati alla stessa Università per i poli decentrati, direttamente alla Società Promostudi, nata per favorire e meglio gestire le attività formative universitarie ma soprattutto per mantenere e, possibilmente, implementare e specializzare i corsi di laurea presenti presso il polo di La Spezia;

APPURATO che durante la discussione del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Navale, Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni sul progetto di trasferimento del corso di Ingegneria Navale a Spezia sono emersi molti elementi di criticità, fra cui: la contraddittorietà del progetto rispetto all’orientamento nazionale verso la razionalizzazione dell’offerta universitaria, il rischio di una separazione culturale, scientifica e didattica di un corso di Laurea storico e caratterizzante la Scuola Politecnica genovese dagli altri corsi di Laurea, l’indebolimento delle relazioni intersettoriali ed interdisciplinari con gli altri settori della Scuola, l’allontanamento dall’area in cui sono radicati enti e realtà importanti del settore ingegneristico navale, l’insorgere di problemi organizzativi connessi alla gestione logistica, tecnica e amministrativa di una sede decentrata;

ASSODATO che l’economia del mare genovese non può vedere messo in discussione il suo prestigio nazionale ed internazionale attraverso la perdita di un tassello fondamentale di un mosaico di competenze e professionalità, quale il corso di Ingegneria Navale, pena l’indebolimento della capitale italiana dello shipping e del settore intero a livello nazionale;

VERIFICATO che – secondo quanto anticipato da più articoli apparsi sul Lavoro, di cui l’ultimo il 7 Aprile u.s. – Fincantieri è pronta a trasferire nelle aree del cantiere di Sestri Ponente la Direzione Navi Militari, il CETENA e ad ospitare i laboratori universitari di ricerca e sperimentazione tecnico-scientifica in ambito navale (tunnel di cavitazione, laboratorio di prove strutturali, vasca navale) e tale proposta è stata formalizzata con una lettera di Fincantieri, Direzione Costruzioni Militari, al Diten (dipartimento cui afferiscono docenti e tecnici amministrativi Navali) e alla Scuola Politecnica;

SOTTOLINEATO che, visti i positivi riscontri ed apprezzamenti delle parti interessate al progetto di trasferimento a Sestri, si sta dando avvio a un tavolo tra Fincantieri e Diten.

**INTERROGA**  
**il Presidente della Giunta e l’Assessore competente**

per conoscere

- se la Giunta ha intenzione di sottoscrivere il Memorandum per la costituzione del Polo Universitario Marittimo di Spezia, da cui emerge la volontà di trasferire il corso magistrale di Ingegneria Navale a La Spezia
- se la Regione Liguria, d’accordo con Università di Genova e Promostudi, ha firmato la convenzione finalizzata a trasferire alla Società Promostudi i 4,5 milioni di fondi FAS stanziati

con DGR 188/2009 e, quindi, conoscere in che modo verranno utilizzati detti Fondi FAS una volta trasferiti alla Società Promostudi

- se la Giunta ha intrapreso iniziative volte a salvaguardare la permanenza a Genova di Ingegneria Navale e ad attuare a livello genovese una maggiore sinergia fra i soggetti fruitori dei giovani formati dal corso, in ipotesi supportando la proposta di Fincantieri che tende ad integrare formazione universitaria, ricerca ed impresa nelle aree di Sestri Ponente, contigue al futuro polo degli Erzelli

Lorenzo Pellerano